

# DANNI ALLA SALUTE

## Le sostanze tossiche emesse da un inceneritore determinano:

- aumento del 31,4% del sarcoma dei tessuti molli nel raggio di 2 Km dall'inceneritore (*studio Comba Istituto Nazionale della Salute, Italia*).
- aumento del 37% del cancro al fegato e fino al 5% del cancro al colonretto nel raggio di oltre 1Km dall'inceneritore (*studio Elliot P. London School of Higiene and Tropical Medicine , 2000 U.K* ).
- aumento del doppio del cancro infantile nel raggio di 5Km (*studio Knox Int.Epidemeology, 2000, U.K*).
- Il cancro alla mammella aumenta nelle donne che vivono in prossimità dell'inceneritore (*Saintot, Eur J Cancer Prev 2004*).
- Esiste inoltre una relazione diretta tra le emissioni dell'inceneritore e la comparsa di mutazioni e malformazioni (*studio Ferriera e al. ,Università di Saò Paolo, 2000*).
- "Gli inceneritori di immondizia sono i maggiori responsabili dell'emissione di diossina" (*O.M.S. Giugno 1999*).
- Lo IARC, agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, ha riconosciuto la diossina 2,3,7,8 TCDD come una sostanza cancerogena per l'uomo. Le altre diossine inducono effetti diversi sull'uomo a seconda del livello di concentrazione e dell'esposizione a breve o a lungo termine a cui è sottoposto l'organismo.
- Biomarcatori di una esposizione tossica - tioeteri- sono stati trovati elevati nelle urine di bambini residenti vicino inceneritori di recente costruzione;*Ardevol et al. (1999)*.
- I livelli di diossine nel sangue sono aumentati del 10-25% nei primi due anni di attività di un nuovo inceneritore; *Gonzalez et al. (2000)*.
- I livelli ematici di PCB nei bambini residenti vicino un impianto tedesco per rifiuti pericolosi sono stati trovati elevati; *Holdke et al. (1998)*.
- Il livello di mercurio nei capelli di abitanti vicino ad inceneritori è aumentato del 44-56% in dieci anni; *Kurttio et al. (1998)*.

- Elevati livelli ematici di diossine sono stati trovati in comunità vicino ad impianti in tre studi, rispetto a cinque studi condotti; *Miyata (1998)*; *Deml et al. (1996)*; *Van den Hazel and Frankort (1996)*; *Startin et al. (1994)*.
- Il CNIID, Centro nazionale indipendente di informazione sui rifiuti, rivela l'esistenza di uno studio epidemiologico ufficiale che dimostra come gli inceneritori di rifiuti urbani provochino la nascita di bambini malformati. Gli autori dello studio, "Risques de malformations congénitales autour des incinérateurs d'ordures ménagères, Inserm, Institut européen des génomutations, Afssaps," realizzato nella regione Rhone Alpes (che ha come centri principali Lione, Nimes e Montpellier) e non ancora pubblicato, concludono che "globalmente rischi significativi per le popolazioni sono osservati per due tipi di malformazioni: le anomalie cromosomiche e le altre malformazioni maggiori". Inoltre essi hanno constatato "un rischio significativo per le fessure orali, le displasie renali, i megacolon e le anomalie urinarie". Nel periodo considerato dallo studio gli inceneritori hanno quindi provocato la nascita di un gran numero di bambini malformati.

Questa una sintesi dei risultati dello studio rispetto alle malformazioni rilevate nei bambini della regione Rhone Alpe:

- anomalie cromosomiche + 20% rispetto alla media nazionale
- malformazioni della bocca + 29%
- malformazione dell'intestino + 44%
- malformazioni dei reni + 51%

Parigi, 21 gennaio 2003